

Lo sparginotizie



Il giornalino della scuola "Paolo Uccello" - via fra. Golubovich 4. - Firenze

Giugno 2008

numero 1

IL MIO CIELO

Una notte nel mio cielo
Mentre ho guardato le stelle
Ho trovato una stella
Fatata e di mille colori

che allegramente mi ha sussurrato:
giallo il sorriso d'un cinesino,
rosso il canto di un marocchino,
azzurro il sorriso di un italiano

verde la capriola di un kosovaro,
rosa la danza dei bambini
violetto i suoni di dolci violini,
argento la luce del mio cielo

che ogni sera mi dà un caldo benvenuto
un benvenuto paffuto e rotondo
uguale per tutti i bimbi del mondo
che riempie di pace ogni cuore.

Elena Rea e Leonardo Cecchi
IV A Scuola primaria Duca D'Aosta

Ci fa molto piacere inaugurare uno spazio dedicato alla scuola primaria Duca D'Aosta con una stupenda notizia: i nostri amici sono stati premiati ad un concorso di poesia! LA poesia che pubblichiamo fa parte di un più ampio progetto interculturale "IL CIELO SOPRA LA CINA" che ha coinvolto tutti i bambini in un lungo percorso di attività.

La redazione

LA LIBERTA'

Libertà, un privilegio grande che ancora ai nostri giorni non è permesso a tutti.

Nel mondo ci sono tantissime ingiustizie di diversi tipi, grandi e piccole, e le persone che le subiscono sono in maggior parte donne e bambini...

Secondo l'ONU nel mondo sono oltre trecentomila i bambini che vengono usati come soldati nei conflitti armati.

Nella Corea del Nord le donne vengono vendute come mogli a uomini cinesi, classificate secondo la morbidezza dei capelli, il colore della pelle, la robustezza fisica e la misura della vita.

In Africa e in Asia una donna deve percorrere in media sei chilometri per trovare l'acqua necessaria alla sua famiglia per vivere. Al mondo seimila bambini muoiono per malattie legate alla mancanza di acqua pulita.

In alcuni stati del Sud Africa gli uomini neri non possono entrare liberamente in un qualsiasi negozio in cui ci sia il cartello "Vietata l'entrata ai neri".

In Italia una donna o un uomo non può ammettere la propria preferenza omosessuale senza essere discriminata e poi anche licenziata, perdendo il lavoro, la famiglia, la reputazione ed essere quindi isolata dal mondo e da tutti.

E' una crudele realtà, ma vera; a questo mondo una persona non è sempre libera, non può scrivere liberamente quello che pensa, né pensare, né essere completamente quello che è.

A questo mondo è negato essere liberi... anche se la libertà è un DIRITTO che tutti devono avere!!!!!!

(Francesca 3B)

Vi siete chiesti cosa vuol dire libertà?

Io credo che la parola libertà racchiuda un concetto molto importante per la vita di tutti i giorni e per tutti gli esseri viventi che esistono sulla terra. Per me la libertà equivale a VITA, una "vita libera", in cui ogni persona ha il diritto di scegliere, pensare e giudicare con la propria intelligenza. Fin dalla storia più antica i popoli hanno sempre lottato per la propria indipendenza, anche tante guerre che si sono verificate nel corso del tempo, e alcune anche recenti, molto spesso sono avvenute per la libertà. È proprio vero, libertà equivale a vita... come faremo a vivere se ci fosse qualcuno che comanda la nostra vita? Che sceglie per noi... che ci sottopone a ciò che lui vuole...

La nostra libertà non deve invadere e condizionare quella degli altri, in quel modo siamo noi a negarla! Io personalmente posso dire che a me non è stata mai negata (ovviamente entro certi limiti!!!), ho sempre pensato e fatto ciò che mi sentivo, senza che nessuno mi obbligasse. E di questo sono veramente felice! Comunque l'uomo secondo me ha fatto molti progressi nei secoli su questo importante concetto, e spero che un giorno, tutti, ma veramente TUTTI, possano essere liberi di pensare, decidere, giudicare con la propria testa. (Ilaria 3B)

(Continua a pagina 4)



Le nostre Piaggeliadi

Le scorse settimane si è svolta la 13° edizione delle piaggeliadi. Hanno partecipato i ragazzi delle scuole elementari e medie del Quartiere 5 di Firenze. Le piaggeliadi sono un'importante manifestazione organizzata dall'Assessorato allo sport del comune di Firenze, che si tiene nel nostro quartiere ogni anno. La manifestazione è nata, come iniziativa nel 1995 con lo slogan: "No alla droga si allo Sport", con lo scopo di avvicinare noi giovani alla pratica sportiva. Le piaggeliadi non vogliono avere un significato di gara sportiva allo stato puro, ma, piuttosto GIOCO-SPORTIVO, anche per questo la partecipazione è del tutto gratuita. La manifestazione coinvolge anche gli adulti, infatti prevede una maratona in cui noi ragazzi possiamo correre in coppia con i nostri familiari. Anche noi abbiamo partecipato alle gare con discreti risultati e diversi ragazzi sono stati premiati nelle varie specialità.

Ecco i premiati: Giulia Comparini, Alberto Aiello, Fabio Salice (1a); Sofia Bertini, Brendon Mustafà, Tommy Salvatori, Federica Ugolini, Viola Porcinai, Ginevra Fabeni (1b); Denise

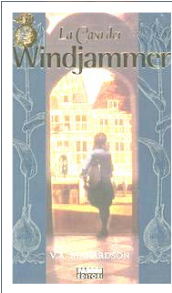
Galiberti (1c); Francesco Leonessi, Suani Hasani, Allmir Reka, Debora Moneta (1d); Camilla Baldrati, Niccolò Burchi e Mirgen Nasa (2a); Mirko Porru, Monica Lei, Liao Wanhui (2c); Davide Lepri e Lorenzo Rispolano (2d); Antonio Serra (3a) Luca Armetta (3c)



L'ANGOLO DELLA LETTURA

La casa dei Windjammer
Di V.A. Richardson

La maggior parte dei ragazzi



v i e n e attratta dai libri fantasy come "Harry Potter", e credo che p o c h i conoscano e abbiano letto il libro di Vivian Richardson "La casa dei Windjammer". Questo libro si ambienta nel '600, e a quel tempo ad Amsterdam viveva la ricca famiglia dei Windjammer. La loro ricchezza era legata soprattutto alla compagnia di navigazione chiamata "Stella", ma quando la flotta si perde e scompare in una tempesta nell'Oceano Atlantico, anche la casa dei Windjammer affonda insieme ad essa. Dopo la morte del padre, a soli tredici anni, Adam Windjammer deve proteggere sua madre e le sue sorelle dalle continue richieste del banchiere Van Helsen e dello zio Augustus, avaro ed egoista. Per di più Gerrit, il servitore più fedele, diventa sempre più riservato e misterioso. Adam, rimasto solo, dopo varie e pericolose avventure, proprio quando stava per perdere la speranza, scopre che per salvare la sua casa dovrà riuscire a trovare e vendere la preziosissima Perla Nera... Una storia piena d'avventura ed emozione che fa tenere il "fiato sospeso" e fa riflettere su come la vita può cambiare all'improvviso, in peggio o in meglio, ma che, comunque vada, bisogna sempre vivere ogni istante della vita cercando di migliorarla. Questo è un libro che penso farà appassionare molte persone dall'inizio alla fine della storia.

Silvia 3B aprile 2008

Intervista al Centro Gandhi
访问甘地中心

In una parte della scuola media ha sede il CENTRO GANDHI. Voi sapete che cos'è? Noi siamo andati a scoprirlo. Vi proponiamo l'intervista in due lingue italiano - cinese

Abbiamo preparato delle domande per conoscere meglio il Centro Gandhi che è nella nostra scuola.

Abbiamo fissato un appuntamento per intervistare la coordinatrice del centro Caterina Bertelli.

Siamo andati al Centro per l'appuntamento, come se fossimo dei giornalisti, abbiamo fatto le domande e registrato le risposte di Caterina e Ilaria (l'altra signora responsabile dell'organizzazione)

我们准备了一些问题去访问就在我们学校旁边的甘地中心，以便更好地了解它的运作。我们跟中心负责人Caterina Bertelli安排了约会。我们就像真正的记者一样按时候去甘地中心向Caterina 和 Ilaria两位负责人并进行了录音访问。

1) Che cosa rappresenta questo centro?
这个中心代表着什么功能?

Una possibilità di insegnare con tante lingue diverse e anche con l'incontro di culture diverse. Per esempio, un bambino ha detto una volta che gli insegnanti qua vengono da tutto il mondo!

可以使用多种不同的语言教学和接触不同的文化。一个孩子说在这里有来自世界各地的老师。

2) Per che cosa è stato fatto?
是为了什么目标成立这个中心?

E' stato promosso dal Comune di Firenze per aiutare i ragazzi stranieri nello studio, proprio per realizzare il DIRITTO ALLO STUDIO di tutti.

这是佛罗伦萨市政府为了帮助外国孩子更好地学习而成立的，是为了保障所有孩子的学习权利。

3) Come è stato organizzato?
中心如何运作?

Abbiamo quasi 400 alunni che vengono da tutte le scuole del quartiere 5 (scuole elementari e medie) e sono divisi in due grandi gruppi:

我们有差不多400名来自第五区小学和中学的外国学生，我们将他们分成两组：

- il primo gruppo studia la lingua della comunicazione

- 第一组主要学习如何使用意大利文沟通



- il secondo gruppo studia la lingua dello studi

- 第二组主要学习学校的教学语言

4) Per quale scopo?

中心的目标是什么?

Lo scopo del Centro è quello di garantire il diritto allo studio e agevolare il successo scolastico degli alunni non italofoeni.

中心的目标是保障所有孩子学习的权利和帮助外国孩子更好地学习。

5) Come aiutete i ragazzi stranieri?

中心如何帮助外国孩子?

Facciamo dei laboratori di studio e semplificazione della lingua italiana per comunicare con gli altri e dei laboratori di studio della storia, della geografia e di altri argomenti che i ragazzi già conoscono perché li hanno già studiati nel loro paese di origine.

我们主办简化了内容和用浅白的意大利文的各种学习班，还有各种课题像历史，地理等科目，内容环绕孩子在本国已经学习过的课题，让他们更快地掌握课程的语言。

6) Da quanto è stato costruito questo centro?

中心成立了多少年?

Da 8 anni.

已经8年了。

7) Come vi organizzate per questi ragazzi?

如何为这些孩子安排课程?

Le scuole stesse si rivolgono a noi e ci chiedono di inserire i ragazzi nei corsi.

Il mediatore culturale li va a conoscere utilizzando anche un questionario per raccogliere le informazioni utili sui ragazzi e sulla loro storia.

Poi organizziamo dei piccoli gruppi presso il Centro, andando con un pulmino a prendere i ragazzi nelle scuole che frequentano, altri gruppi di studio vengono organizzati presso le scuole stesse.

主要是学校向我们要求为他们的学生安排课程。我们的多元文化协调工作人会根据孩子来自的国家安排合适的人员去了解孩子的学习背景。然后按照孩子的程度分成多个学习小组，有的按照每周的小组上课时间由校巴接送到中心上课，有的就在孩子的学校里头上课。

Alla fine dell'intervista la signora Caterina ci ha suggerito un'idea: "perché non fate anche una indagine sui ragazzi che frequentano il Centro per sapere da loro come si trovano, e magari anche come si trovano in genere a scuola e quali difficoltà incontrano?"

Ci penseremo, sarebbe interessante.

在访问结束时，中心负责人Caterina建议我们去访问那些参加了中心课程的外国学生，去了解他们对课程的看法，他们上课的情况和一般会遇到的困难。我们会考虑去访问他们，这将会非常有趣！

Francesco, Alessio, Melissa con Xiayang 1D aprile 2008

1D班的Francesco, Alessio, Melissa 和Xiayang, 2008年4月

Il questionario

E' possibile che alcuni desideri diventino realtà? Cosa fare?

Noi della classe 1°D abbiamo progettato di fare una ricerca per realizzare il desiderio di alcuni ragazzi per migliorare il nostro quartiere: il Quartiere 5.

Per fare questo dovevamo sapere le opinioni dei ragazzi e abbiamo scelto, fra le varie idee proposte, il questionario riportato qui a lato. Come potete vedere, le prime due domande sono state fatte per capire se i ragazzi sono contenti della zona in cui vivono e se pensano di poterla migliorare. Nella terza domanda si potevano esprimere due "desideri" di progetti realizzabili.

Abbiamo fatto 122 copie del questionario e li abbiamo distribuiti ad altrettanti ragazzi della prima della nostra scuola "Paolo Uccello" e alle quinte della scuola primaria Duca D'Aosta.

Successivamente li abbiamo ritirati e raccolto i dati utilizzando, nel laboratorio di informatica, un foglio elettronico (Excel).

I risultati sono stati rappresentati con dei grafici, riportati qui a fianco. Abbiamo notato che i ragazzi vogliono rendere più bello e vivibile il quartiere migliorandolo come ambiente e aggiungendo degli impianti sportivi. Pensate che il tutto verrà proposto al presidente di quartiere, con una lettera, nella quale esponendo la nostra indagine chiederemo la realizzazione di una PISTA CICLABILE. Molti di noi raggiungono la scuola in bicicletta e la Via Pistoiese è molto pericolosa... se ci fosse una pista ciclabile sarebbe per noi più sicuro e divertente!

Filippo e Matteo 1 D

LA LETTERA

Gentile Presidente,

siamo 17 alunni della classe 1 D della scuola media Paolo Uccello ubicata nel Quartiere 5. Insieme ai nostri insegnanti abbiamo fatto un questionario sul nostro quartiere chiedendo ai nostri coetanei se erano contenti del loro quartiere e che cosa si poteva migliorare. Abbiamo poi distribuito il questionario a tutte le prime della nostra scuola e a tutte le quinte della scuola elementare Duca D'Aosta. Noi lo abbiamo consegnato con brevi spiegazioni e dopo mezz'ora siamo andati a ritirarlo. Successivamente un gruppetto della nostra classe è andato nel laboratorio di computer per registrare i dati. Qui abbiamo fatto la media delle risposte date, i risultati sono poi stati rappresentati con i grafici che le consegniamo insieme alla lettera. Come può vedere, le nostre preferenze vanno soprattutto allo sport e all'ambiente.

In seguito abbiamo fatto un piccolo rilievo del territorio intorno alla scuola e abbiamo visto che ci sono gli spazi verdi per realizzare i nostri desideri.

Quindi vorremmo chiederle se esiste la possibilità di creare una pista ciclabile e uno spazio dedicato a noi ragazzi, uno spazio attrezzato per lo sport, per poter correre e fare tante attività. Per esempio si potrebbe aggiustare e attrezzare il nostro campetto da calcio all'interno della scuola.

La ringraziamo per la gentile attenzione e le porgiamo distinti saluti.

La classe 1 D della scuola media P. Uccello.

Questionario: "Sogni da realizzare"

Siamo gli alunni della classe 1°D e abbiamo pensato di realizzare questo questionario sulla zona in cui si trova la nostra scuola per poter così raccogliere idee o sogni dei nostri coetanei.



I dati raccolti saranno analizzati e le richieste più frequenti saranno comunicate al Presidente del Quartiere 5.

La nostra speranza è di riuscire a far realizzare qualche nostro sogno, forse sarà difficile ma...

proviamoci!

La compilazione del questionario è volontaria però le tue risposte sono utili e importanti. Ti chiediamo quindi di dare il tuo contributo.



1) sei contento di vivere nel tuo quartiere?

SI NO ABBASTANZA

2) Pensi che possa essere migliorato il tuo quartiere?

SI NO NON SO

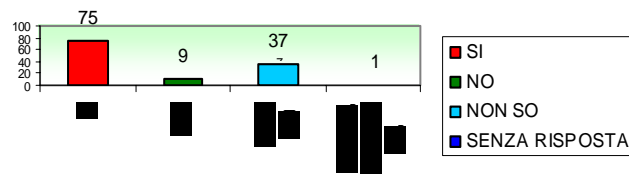
3) Cosa si potrebbe concretamente realizzare per migliorare il nostro quartiere?

(esprimi al massimo 2 preferenze).

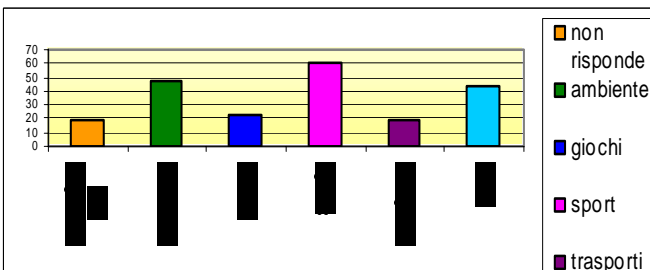
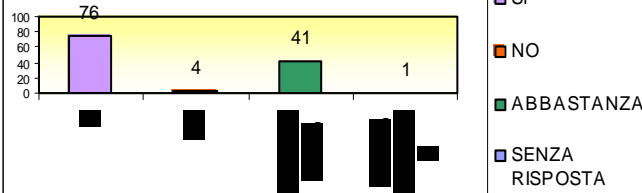
1.
2.

Firenze, febbraio 2008

pensi che possa essere migliorato il tuo quartiere?



sei contento di vivere nel tuo quartiere?



**Cina -
ALLA CORTE DEGLI IMPERATORI -
CAPOLAVORI MAI VISTI**

Un grande evento nella nostra città: la mostra a palazzo Strozzi da marzo a giugno sull'arte cinese. Molte classi della nostra scuola sono andate a visitarla con i professori di educazione artistica: leggiamo i loro racconti...in italiano, arabo, macedone, rumeno, cinese



Il giorno 17 marzo 2008 siamo andati a vedere una mostra sulla Cina in Palazzo Strozzi. Siamo entrati nella prima sala e abbiamo visto dei cavalli che trasportavano dei soldati e due carri: dietro a questi c'erano della cose, che erano delle opere funerarie. Nella seconda sala

c'erano dei Buddha più piccoli di quello che c'era all'entrata. La guida ci ha detto che i cinesi credevano che le persone dopo la morte potevano reincarnarsi finché non raggiungevano la massima saggezza, solo allora andavano nel paradiso. Nella terza sala c'erano sempre dei Buddha e dei guardiani che avevano il compito di proteggere il palazzo reale. Nella quarta sala abbiamo visto dei bellissimi draghi tutti colorati e nella quinta erano raffigurati dei mercanti con dei cammelli. Nella sesta sala abbiamo visto delle guardie che sembravano essere molto forti. Nelle ultime sale c'erano delle ballerine e dei vecchi giochi cinesi, alcuni cavalli che erano "vetrinati" e avevano molti colori, ma non la criniera e la coda perché queste si sono decomposte dato che erano state fatte da ciuffi di criniera veri.

Kaled, Paolo, Pietro, Mirko

NOVITA': i numeri già usciti saranno conservati e visionabili nel sito della scuola che ormai sta per essere lanciato
<http://www.icsgandhifirenze.altervista.org/>
BUONE VACANZE A TUTTI!

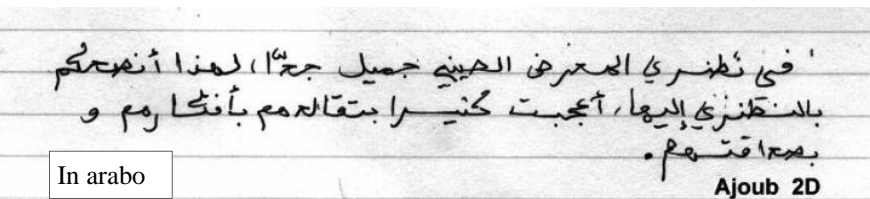


唐太宗

唐太宗原名为李世民，在公元626年君王高祖李渊退位，王位由太子李世民继承。根据一贯王位遗传习惯，皇位的继承应传予大太子李建民。只因李建民心胸狭窄，心狠手辣，一心想制他弟弟李世民为死地。在被迫无奈之下，李世民在玄武门杀了他哥哥李建民。

Tang Tai Zong

Nel 626 d.C. l'imperatore Li Yuan Gaozu abdicò a favore di Li Shi Min, che assunse il nome di Tang Tai Zong. Di regola, tuttavia, il trono sarebbe dovuto essere occupato da Li Jian Min, figlio maggiore dell'imperatore. Ma Li Jian Min era una persona tanto crudele, spietata e invidiosa nei confronti del fratello Li Shi Min, che continuamente tramava per la sua morte. Fino a quando, a Xuan Wu Men, Li Shi Min fu costretto ad assassinare il fratello.



(Continua da pagina 1)

Si, io credo che il concetto di libertà sia chiaro a tutti, il problema viene quando bisogna applicarlo e allora mi viene in mente una frase: "La mia libertà finisce dove inizia la vostra", frase più che giusta di Martin Luter King. Ma penso che a dirlo siamo bravi tutti, poi è nel fare che ci inceppiamo!

Ma dico io, che male ci farebbe vivere senza razzismo, discriminazioni e sfruttamento, che male ci farebbe rispettarci l'un l'altro?

Questo fa male: fa male vedere che al mondo ci siano ancora persone con il pensiero primitivo, che pensano che nessuno debba avere religioni o il colore della pelle diverso dai propri! Dico io, quando si dice "oh, mondo crudele!" bisognerebbe dire "oh, uomo crudele!"

Io sono fiera di essere marocchina e di essere musulmana. (Sara 3 B)

Fin dai tempi degli antichi Egizi la libertà era una ricchezza rara di cui non tutti potevano certo disporre. Da quei tempi ad ora non sono poi cambiate molte cose in sostanza, c'è sempre qualcuno che cerca di possedere tutto e tutti, senza tenere in considerazione gli altri, le loro idee, le loro possibilità, la loro libertà...

La libertà era ed è tuttora "fonte di ricchezza" per tutti, non si può comprare al mercato né prendere di contrabbando, non costa né oro né argento, eppure a possederla sono sempre le persone di potere a scapito di altri...

La gente pensa EGOISTICAMENTE!

In alcuni paesi le donne non sono libere, non hanno la libertà di mostrarsi, né di uscire senza essere "scortate" da un uomo, non possono imparare a scrivere né acculturarsi solo perché ritenute inferiori rispetto agli uomini; e i bambini non sono liberi di far volare gli aquiloni perché sono ritenute forme di "troppa libertà" secondo la loro legge!

Io trovo che sia una cosa a dir poco vergognosa, spaventosa, crudele che a molti bambini siano vietati i loro diritti, che sia vietato l'enorme diritto di giocare, di essere felici, è spaventoso! La libertà è un diritto! E tutti hanno il dovere di rispettare la libertà degli altri. (Miriam 3 B)

RICORDIAMO: tutti possono partecipare, il giornale appartiene ai ragazzi della scuola!

Tutto quello che ci invierete sarà ovviamente vagliato dalla redazione e dovrebbe essere scritto al computer e inserito in una cartella creata nel laboratorio informatica con il nome:

ARTICOLI X IL GIORNALINO DA INSERIRE.

In ogni elaborato dovrà essere indicato nome, classe, data, insegnante responsabile.

Abbiamo suddiviso il giornalino in tre parti: le notizie dalla scuola, dal quartiere, dal mondo, più una rubrica fissa con la recensione dei libri che i ragazzi vogliono segnalare.

Nel sito <http://www.toscana.lafragola.kataweb.it/firenze/medie/pucello-firenze/index.html> troverete tanti altri articoli già inseriti nel giornalino on line che viene aggiornato continuamente.